

ASSISTENZA INFERMIERISTICA
PROFESSIONALE A DOMICILIO

ASSISTENZA ANZIANI

Prestazioni a domicilio

SERVIZIO DIURNO
E NOTTURNO

IN MANI
SICURE



C.I.D.O.
CENTRO INFERMIERISTICO

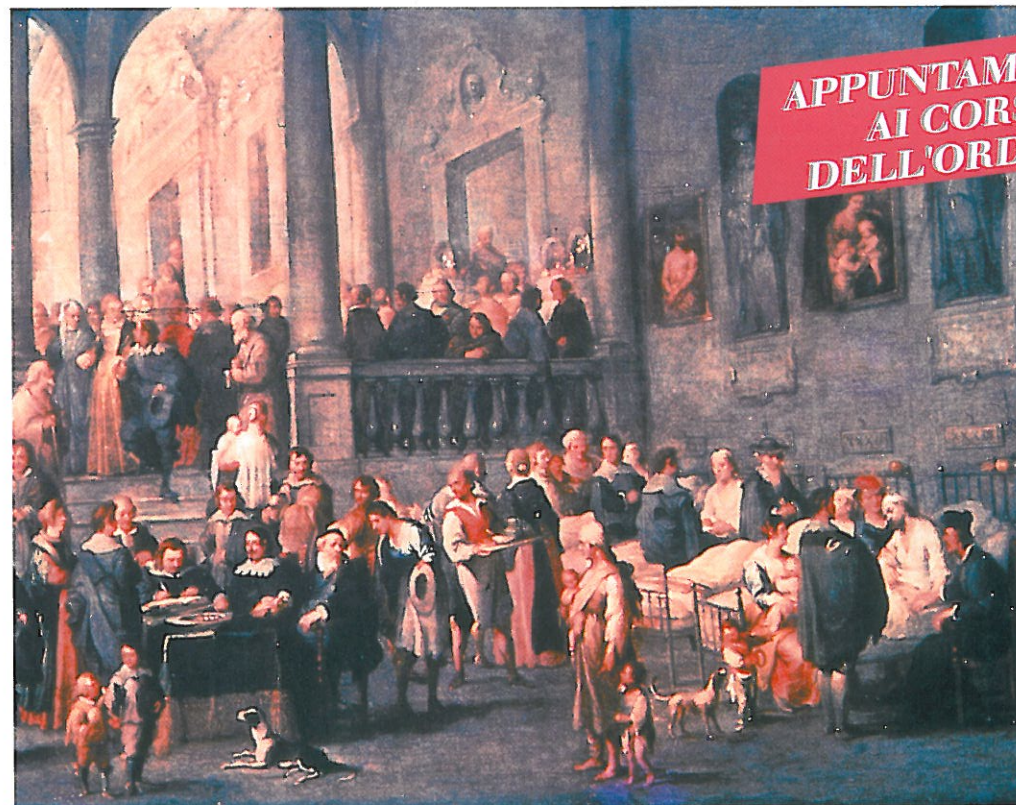
Tel. 010/58.56.70. a Genova in Via XX Settembre, 34/6

Tel. 0185/32.50.09 a Chiavari in Via Nino Bixio, 24/B

Tel. 0185/50.72.03 a Sanremo in Via XX Settembre 34/4

GENOVA
M E D I C A

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova



Anno 4 - N. 4

Aprile 1996

All'interno "Dentisti Notizie"

**MILLE BATTAGLIE DA COMBATTERE
L'ORDINE E' IN PRIMA FILA**

Primari a scavalco, triste realtà

Fisco, mai visto tanto caos

Un medico genovese a Mostar

4
96

Non ci OCCUPIAMO di medicina. Ma di MEDICI.

Impegno, competenza, attenzione costante: queste le cure che quotidianamente un medico dedica ai suoi pazienti. Le stesse che da sempre ACMI dedica alla tutela degli interessi assicurativi, previdenziali, finanziari e immobiliari della classe medica. Con la stessa esperienza, perché ACMI è nata trentotto anni fa proprio con questa missione. Con la stessa professionalità, perché opera scegliendo prodotti appositamente realizzati dalle più importanti società di ogni settore. Oggi, con la consulenza della SIMASS Servizi Assicurativi, ACMI ha scelto di affidarsi a uno dei maggiori gruppi italiani - la SAI - che, attraverso le sue società SIS e VITASÌ, ha perfezionato una serie di coperture assicurative pensate per essere la risposta più adeguata al bisogno di sicurezza dei medici, per la famiglia, la professione, la casa, l'auto, la salute e la previdenza pensionistica. Una terapia esclusiva e personalizzata da assumere su consiglio di un consulente ACMI.

Numero Verde
1678-04009



SIMASS
SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE



ACMI Piazza della Vittoria, 12/22 16121 Genova tel. 010-581004 - Via Lanzone, 31 20123 Milano tel. 02-86455434/8
Riviera San Benedetto, 96/A 35129 Padova tel. 049-8721414

INTERNET: <http://www.vol.it/acmi> - Address posta: simass@mbox.vol.it - aacmi@mbox.vol.it

	PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
IST. LAB Dir. San.e R.B.: D.ssa P. Aytano Biologo Spec.: Microbiologia	*	*					*			
IST. MANARA Dir. San.e R.B.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Medica R.B.: Dr. E. Manara Spec. Radiologia Medica				*		*	*			
IST. MORGAGNI Dir. San. e R.B.: D.ssa B. Semino Spec. Microbiologia R.B.: Dr. F.L. Savioli Spec. Radiologia R.B.: Dr. S. Ferrari Spec. Cardiologia	*			*	*		*			
IST. NEUMAIER Dir. San. e R.B.: Dr. A. D'Amica L.D.: Radiologia				*	*	*		*		
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO Dir. San. e R.B.: Dr. M. Descovich Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. N. Ursino				*		*		*		
IST. RADIOLOGIA RECCO Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiologia Resp. Terapia fisica: Dr. A. Pognani				*		*		*		
IST. ROLLANDI - TMA Dir. San. e R.B.: Prof. A. Rollandi L. D.: Radiologia Medica				*		*		*	*	*
IST. SALUS Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
IST. SALUS Diagnostica per Immagini Dir. San. e R.B.: Prof. G. Ramella L.D.: Radiologia									*	*
IST. STATIC Dir. San.: R.B.: D. ssa T. Quercioli Spec.: Fisiokinesiterapia R.B.: Prof. R. Ghislanzoni L.D.: Radiologia				*		*		*		
IST. TARTARINI Dir. San. e R.B.: Prof. E. Parodi L.D.: Igiene R.B.: Dr. A. Picasso Spec.: Radiologia	*	*		*	*	*	*	*		
IST. TECNES Med. Nucleare Dir. San.: D.ssa Barbera Spec.: Med. Nucleare			*					*		

LEGENDA

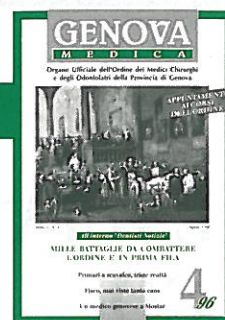
PC = Patologia Chimica
Ria = Radioimmunologia
MN = Medicina Nucleare in Vivo
RX = Radiologia Diagnostica
RT = Terapia Radiante

TF = Terapia Fisica
S = Altre Specialità
DS = Diagnostica strumentale
T = Tomografia Ass. Comp.
RM = Risonanza Magnetica

RB. = Responsabile di Branchia
L.D. = Libero Docente
Spec. = Specialista

**ASSOCIAZIONE SINDACATI SPECIALISTICA CONVENZIONATA ESTERNA (A. S. S. C. E.)
STRUTTURE PRIVATE ADERENTI - (PROVINCIA DI GENOVA 1993)**

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'									
		PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
LABORATORIO ALBARO Dir. San. e R.B.: Prof. R. Bonanni; L.D.: Pat. Spec. Med. e Met. Clinica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia	GENOVA Via P. Boselli 32 010/3621769	*	*		*		*	*	*	*	
IST. BARONE Dir. San.: Dr. F. Pellegrini R.B.: Dr. G. Sconfienza	GENOVA P.sso Ponte Carrega 35/37r 010/8367213				*		*	*	*		
IST. BIOMEDICAL Dir. San.: Dr. P. Gamberoni R.B.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene R.B.: Dr. G. Castello Spec.: Radiologia	GENOVA Via Prà 1/B 010/664920	*	*		*		*	*	*	*	
IST. BIO-DATA Dir. San. e R.B.: D.ssa G. Capurro Biologo Spec.: Microbiologia	GE - LAVAGNA Via Cavour 2 0185/393670	*									
IST. BIOTEST ANALISI Dir. San. e R.B.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev.	GENOVA Via Maragliano 3/1 010/587088	*	*					*	*		
IST. BIOTEST RADIOLOGIA Dir. San. e R.B.: Dr. C. Gubinelli Spec. Radiologia Medica	GENOVA Via Brigata Liguria 3/4 010/561522				*		*		*		
IST. Radiologico e T. Fisica CICIO Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia	GENOVA C.so Sardegna 40a 010/501994				*	*	*		*		
IST. EMOS Centro Prelievi Dir. San. e R.B.: Dr. G. Vibracci Biologo Spec.: Igiene or Lab. R.B. Prof. F. Misurale Spec. Radiologia Medica	GENOVA Via Caffa 11 010/3620507 C.so De Stefanis 58 canc 010/873223	*	*	*					*		
IST. EMOLAB Dir. San. e R.B.: Prof. E. D'Amore L.D.: Chim. e Microscopia Clinica R.B.: Dr. G. Gallo Spec. Radiologia	GENOVA Via G. B. Monti 107r 010/6457950 010/6451425	*	*	*	*				*	*	
IST. GALENO Dir. san. e R.B.: D.ssa G. Barberis Biologo Spec.: Igiene or. Lab. R.B.: Dr. R. Lagorio Spec. Radiologia Medica Dir. tec.: D.ssa F. Chioni Spec. Reumatologia	GENOVA P.sso Antiochia 2a 010/594409	*			*	*	*	*	*		
IST. GIORGI Dir. San. e R.B.: Dr. G. Giorgi Spec.: Radiologia Medica	GENOVA Via R. Ceccardi 3 - 010/592932 Via Vezzani 35r - 010/441298				*	*	*	*	*		
IST. ISMAR Dir. San. e R.B.: Dr. A. Vitali Spec.: Igiene Med. Prev.	GENOVA Via Assarotti 17/1 010/8398478	*	*	*	*		*	*	*		



S O M M A R I O

496

Anno 4 - Numero 4 Aprile 1996

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Genova

Direttore Editoriale
Prof. Franco Henriquet

Condirettore
Dr. Massimo Gaggero

Direttore Responsabile
Dr. Paolo Cremonesi

Comitato di Redazione
Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Genova
Presidente: Dr. Sergio Castellaneta
Vice Presidente: Dr. Paolo Cremonesi
Segretario: Dr. Enrico Bartolini
Tesoriere: Dr. Emilio Casabona

Consiglieri
Dr. Stefano Alice
Dr. Marina Elvira Botto
Dr. Alfonso Celenza
Dr. Francesco Pietro Ciliberti
Dr. Gianbernardo Fusco
Prof. Emilio Nicola Gatto
Dr. Enrico Gostoli
Prof. Franco Henriquet
Dr. Carlo Mosci
Prof. Giorgio Odaglia
Dr. Maria Angela Ramasso
Dr. Tullio Zunino
Prof. Giuliano Ricci

Collegio dei revisori dei conti
Prof. Dario Civalleri
Dr. Gianluigi Bedocchi
Dr. Massimo Gaggero
Dr. Marco Cingolani

Commissione albo odontoiatri
Presidente: Prof. Giuliano Ricci
Segretario: Dr. Tullio Zunino
Dr. Riccardo Bottino
Dr. Marco Oddera
Dr. Agostino Tel

EDITORIALE

**Pagina 2: Una dura spiacevole realtà
Il primario a scavalco**

VITA DELL'ORDINE

Pagina 3: Un ordine e mille battaglie

CRONACA & ATTUALITA'

Pagina 7: "Medico d'Italia", gestione illiberale
Pagina 9: Guardia Medica, giù le mani!
Pagina 11: Pubblicità sanitaria sui giornali
Pagina 13: Medici a Mostar, aiuto mirato
**Pagina 21: Elezioni Enpam, milioni gettati
I versamenti dei contributi A.S.L.**

NORMATIVA FISCALE

Pagina 17: Fisco, mai visto tanto caos

Pag.10 CONGRESSI & CONVEGNI

**Pagine 15 - 18 - 20 - 22: Corsi d'aggiornamento
dell'Ordine su diagnostica con ultrasuoni -
ortopedia e traumatologia - terapia delle malattie
reumatiche - ecografia ostetrico ginecologica**

DENTISTI NOTIZIE

**Da pagina 24: Successo dell'12^{me} giornate
odontoiatriche liguri - Contro il fisco iniquo -
Rinascere "Liguria Odontoiatrica" - Quarta riunione
della commissione odontoiatrica - Dicitura
parcelle, la posizione Enomceo - Costituita
l'A.S.M.O. - I prossimi corsi d'aggiornamento**

P.51 LETTERE AL DIRETTORE

Finito di stampare nell'aprile 1996

Periodico Mensile Anno 4 - N° 4 - Aprile 1996 - Tiratura: 8.000 copie - Autorizzazione n. 15 del 26/04/1993
del Tribunale di Genova - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV 70% - Redazione e Segreteria:
Via Corsica, 16/B Genova - Pubblicità: Freeline s.n.c., Via Corsica 16/B 16128 Genova, Tel. 010/582905
Progetto grafico e impaginazione: Freeline s.n.c. - Stampa: PG2 s.n.c., Via Roma 218 16019 Ronco Scrivia (GE)

In copertina: "Visita agli infermi" di C. de Wael, Galleria di Palazzo Bianco, Genova

L'EDITORIALE

UNA DURA SPIACEVOLE REALTA' IL PRIMARIO A SCAVALCO

In data 7 marzo 1996 si è tenuta all'Ordine dei Medici una riunione con il dott. Ciappina, direttore sanitario della Usl n° 3 ed i primari degli ospedali dei 3 ambiti (Levante, Nord, Ponente), in cui si è articolata la Usl della grande Genova al fine di esaminare la ormai annosa questione dei primari a scavalco. Il dott. Ciappina sostiene che, per quanto riguarda i reparti non degenziali, trattandosi di ex nosocomi (8) riuniti in 3, sia lecita e ragionevole la sua decisione di nominare un solo primario per ogni polo nelle specialità di laboratorio, di radiologia e di cardiologia, dove quest'ultima esista unicamente come ambulatorio. Nel corso della riunione è chiaramente emerso che i primari interessati erano perfettamente in linea con la soluzione prospettata, entrando così in palese rotta di collisione con le posizioni assunte dall'Anpo, dai sindacati medici e dall'Ordine, la cui unica motivazione è quella di contrastare la nefasta tendenza attuata dalla Usl e dall'assessorato, a risparmiare risorse economiche unicamente nel tagliare i posti di primario e non i primariati. Se si vuole razionalizzare l'assistenza sul territorio si chiudano gli ospedali piccoli ed inefficienti, si chiudano e si accorpino reparti inutili o scarsamente utilizzati, ma non è accettabile che si lascino in funzione ospedali e reparti per scopi solo politico elettorali. Abbiamo capito con grande costernazione e dolore che, in questa vicenda, a parte le responsabilità dei vertici della Usl e dell'assessorato, la vera pietra dello scandalo è costituita dai primari, i quali allettati da non so quali miraggi di "grandeur", accettano di buon grado questi plurincarichi, senza minimamente preoccuparsi della loro sicurezza ed efficienza e senza considerare che così facendo sarà sempre più difficile per i collaboratori riuscire a conseguire l'apice della carriera. Il dott. Ciappina assicura che a fronte di questo taglio di figure apicali è prevista l'istituzione di ben 24 primariati sul territorio: per ora abbiamo visto i tagli, nulla si sa di tali futuri primari. A questo punto ho invitato l'Anpo, i sindacati e tutti coloro che sono interessati al problema a ribadire una scelta che deve essere definitiva e una volta assunta, difesa ad oltranza. Vogliamo ancora una volta stigmatizzare il comportamento dell'assessore Bertolani, il quale il 28/8/1995 aveva inviato una lettera nella quale prendeva posizione netta contro i primari a scavalco e che ora tace di fronte ai maxiscavalchi operati dal nostro agile collega, dott. Ciappina.

Sergio Castellaneta

MUTUE PRIVATE E LINEE GUIDA, DUE CORREZIONI

Gli articoli 10 e 11 inerenti "Mutue private, le linee guida", pubblicati sul n. 3 di "Genova Medica" sono modificati come segue:

10) - Le disposizioni di detto regolamento si devono applicare anche alle istituzioni sanitarie private (laboratori di analisi, medicina nucleare, radiologia e fisioterapia, ecc.).

11) Gli accordi stipulati con associazioni mutualistiche e/o fondi integrativi a carattere nazionale devono essere rivisti a livello provinciale.

MOLTO INTERESSE AL CORSO S.I.E. SULLE "EMERGENZE ODONTOPROTESICHE"

Il 2 marzo si è tenuto presso la Kavo di Genova un corso teorico-pratico sulle "Emergenze odontoprotesiche", organizzato dalla S.I.E. con l'appoggio determinante del prof. Franco Mantero. Nella routine quotidiana i problemi che si presentano sono imprevedibili. Il corso tenuto dal sottoscritto, ha affrontato un aspetto molto importante; infatti ho presentato casi di miei pazienti, ed ho potuto dimostrare che con un pò di esperienza e di razionalità si può avere un ritorno di immagine professionale, qualche spesa in meno e qualche lira in più in tasca e ditemi se è poco con i tempi che corrono.

Gli argomenti del corso sono stati molteplici, dalla riparazione della protesi totale, all'aggiunta di denti, alla costruzione ed applicazione di ganci, alla costruzione di provvisori fissi e mobili, perni moncone, sistemazione e sostituzione di ancoraggi di precisione, ecc. Nel pomeriggio è seguita la parte pratica. Saper risolvere al meglio casi complicati come quelli mostrati è un vantaggio che non ci possiamo permettere di perdere, considerando anche la situazione economica ed i costi nella gestione degli studi.

Alfredo Carretti
Sie Liguria

Lettere al Direttore

ASSEMBLEA CON MINACCE? "COLLEGA, TI SEI SBAGLIATO?"

Egregio direttore, dopo aver partecipato ed assistito all'assemblea annuale dell'Ordine dei Medici della provincia di Genova dell'anno 1996 mi vengono spontaneamente alcune domande a cui terrei avere la Sua risposta. Dopo aver ascoltato le minacce e le intimidazioni del Presidente dottor Sergio Castellaneta, ritiene che tale assemblea tenuta in un clima di vessazione ed intimidazione possa considerarsi valida? Da quando in qua un Presidente di Ordine si comporta in questo modo, mancando di rispetto ai colleghi? Che opinione si saranno fatti i nuovi iscritti all'albo professionale? Certo della sua cortese risposta su "Genova Medica" La saluto cordialmente.

dr. Vincenzo Marino

Egregio Collega, ti rispondo a nome del direttore di Genova Medica, essendo stato chiama-

to in causa. Non credo di aver minacciato e tanto meno intimidito nessuno: se Tu hai avvertito questa sgradevole sensazione, me ne dispiace, ma sicuramente non è mia la responsabilità. Probabilmente sei tu che ti senti intimidito da sempre e da tutti: infatti non ti ho mai visto o sentito aprire bocca su nessun argomento. In quell'assemblea non potevi liberamente prendere la parola ed esprimere così il tuo pensiero? Perché ti sei astenuto nella votazione finale e non hai votato contro associandoti così al tuo amico Giacomini ed aumentando del 100% il numero dei contrari?

Ti consiglieri di evitare di fare propaganda ai farmaci di una casa farmaceutica anche con il fax.

Sergio Castellaneta



SI E' COSTITUITA UFFICIALMENTE L 'A.S.M.O.

Il dott. Franco Gallo, che insieme all'odontotecnico Giuseppe Berlinghieri si è recato in Bosnia a gennaio, ci comunica quanto segue: sabato 2 marzo a Roccaraso, nell'ambito della settimana bianca A.N.D.I., si è costituita ufficialmente l'Associazione per la solidarietà medico-odontoiatrica (A.S.M.O.). Tale associazione nasce dall'esperienza operativa di volontariato di medici e dentisti di tutta Italia nelle zone della ex-Jugoslavia e da quanti siano interessati a diffondere la cultura e le ragioni della solidarietà. Il bisogno nel senso più lato del termine è veramente grande, ma è molto difficile trovare colle-

ghi che siano disposti a partire anche solo per una settimana. Inoltre, siccome l'A.S.M.O. sta attivando altri due punti operativi odontoiatrici a Mostar e Sarajevo, è diventata impellente la raccolta di fondi. Si ricorda che l'A.S.M.O. si fonda unicamente sul volontariato, sulla generosità e sull'interessamento di persone che gratuitamente danno il loro tempo e denaro.

Chi volesse può effettuare una **donazione** sul C/C bancario A.N.D.I. - precisando la causale: "Pro A.S.M.O." - presso l'agenzia 9 del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Via Galata - Genova n.1724000/13 - CAB 01406 - CABI 3424.

A MAGGIO IL CORSO ORGANIZZATO DALL' A. L. I. e R. O.

L'A.L.I.e.R.O. (Associazione Ligure di Implantologia e Riabilitazione Orale) presenterà il **18 maggio allo Star Hotel President** di Corte Lambruschini a Genova, un incontro con i dottori **Bruschi, Calesini e Scipioni** di Roma. Il tema della relazione sarà "**Funzione ed estetica in implantoprotesi, un approccio multidisciplinare**". Verranno trattate le basi biologiche del

lembo a spessore parziale e le tecniche chirurgiche speciali: espansione orizzontale della cresta, espansione verticale della cresta e tutte le problematiche della realizzazione delle protesi ancorate ad impianti osteointegrati.

Per informazioni rivolgersi alla **segreteria scientifica A.L.I. e R.O.:** dott. **Dellacasa**, tel. 010/58.17.90 - Fax 010/59.08.68.

A GIUGNO SI TERRA' UN CORSO SULLE PATOLOGIE OCCLUSALI ORGANIZZATO DALLA SO.ME.COI.

La gnatologia, come è noto, è una branca dell'odontostomatologia che ha ripercussioni in ogni momento della pratica quotidiana. Intuitivo il suo ruolo durante una riabilitazione protesica come in ortognatodonzia e in parodontologia. Su questo argomento, dal titolo "**Le patologie occlusali, etiopatogenesi e terapia**", terrà un corso di due giorni il **professor Ugo Pasqualini**, libero docente in clinica odontoiatrica ed insegnante presso la scuola di specializza-

zione della Università di Modena. La relazione rappresenta il frutto di anni di sperimentazione e pratica clinica.

Il corso si terrà nei **giorni 28/29 giugno** presso lo StarHotel President di Corte Lambruschini a Genova.

Per informazioni rivolgersi alla **segreteria organizzativa:** dott. **Giorgio Alberti**, tel.010/53.20.21, dott. **Franco Comola**, tel.010/246.29.19 e sig. **Luca Viterbo Donato**, tel.0336/25.21.21.

VITA DELL'ORDINE

UN ORDINE E MILLE BATTAGLIE

Ampia relazione di Castellaneta con molti spunti polemici

All'Hotel Bristol di Genova, si è tenuta, la sera del 18 marzo u.s., l'assemblea ordinaria annuale dei Medici iscritti all'Ordine.

Dopo aver commemorato i 53 colleghi scomparsi nel corso dell'anno, il presidente informa l'assemblea che, contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, farà rispettare rigorosamente le norme prescritte dal RD 383 del 03/03/34, e ciò per evitare quanto verificatosi durante l'assemblea del 1995 i cui atti sono stati impugnati da due colleghi mediante denuncia alla procura della Repubblica che, prontamente intervenuta, ha sequestrato la relativa documentazione. Sergio Castellaneta, in apertura, ha rimandato alla lettura dell'organo ufficiale d'informazione dell'Ordine "Genova Medica" per tutto quello che riguarda gli atti del Consiglio e per le iniziative assunte da lui stesso sia come presidente dell'Ordine, sia come parlamentare, a livello nazionale, regionale e presso gli enti locali.

Anche in questo ultimo anno è continuata l'azione dell'Ordine riguardante la gestione degli ospedali, piccoli o grandi, la loro inefficienza e la conseguente pericolosità, insistendo sul fatto che laddove non vi sia un numero sufficiente di anestesisti, per i responsabili corre l'obbligo della chiusura di sale opera-

A PROPOSITO DI DELEGHE

Il presidente dell'Ordine, Castellaneta, ha inviato una lettera a tutti coloro che, in vista dell'assemblea annuale, avevano inviato a lui la delega.

"Caro collega - dice la lettera - ho ricevuto, in occasione dell'assemblea annuale dell'Ordine, la tua delega, a me inviata al fine di essere smistata a persona di fiducia, che con certezza potesse esprimere un voto a favore del Consiglio e del suo Presidente. Ti ringrazio per questa dimostrazione di stima incondizionata nei miei confronti, ma ho deciso di non utilizzare tali deleghe, poche o tante che siano, in quanto non ho nessuna propensione a conservare "il potere" (quale?) anche a dispetto dei santi: a questo servono le deleghe.

"Io invece avrei voluto una maggiore partecipa-

zione dei Medici, soprattutto dopo essermi massacrato di lavoro nel tentativo di tutelarne gli interessi legittimi. **Nel 1994 i presenti all'Assemblea furono 80, 120 nel 1995, 250 nel 1996:** come vedi un bell'incremento, che però mi umilia in quanto gli iscritti sono ben 7500!! Che belle soddisfazioni! Se fossero intervenuti tutti coloro che dal febbraio 1994 sono venuti all'Ordine per chiedere il mio intervento, per protestare contro i soliti soprusi delle Autorità sanitarie, sicuramente avremmo superato le mille persone, considerato il fatto che mi sono sempre interessato di tutto e di tutti. Evidentemente non basta!!

Nota dolente: Il primo giorno della mia elezione a Presidente fui contattato a casa alle ore 13,30 dai Medici del Celesia".

13/12/1995, questo Ordine si vede costretto ad intervenire disciplinarmente nei confronti dei colleghi Medici che hanno avallato e non contrastato un simile comportamento anti deontologico, cioè il dott. Gemignani, il dott. Romagnoli ed il prof. Romano. Ho la speranza di un Suo autorevole intervento al fine di sanare una situazione che, oltre che penosa, è irrazionale e ridicola, in quanto: 1) i prelievi di sangue possono essere eseguiti anche da personale infermieristico e non è assolutamente necessario utilizzare laureati in medicina; 2) è assurdo impegnare persone super specializzate per eseguire prelievi di sangue. E' come usare una Ferrari come taxi.

"La prego vivamente di accogliere la ragionevole richiesta dell'Ordine professionale anche al fine di stabilire rapporti di correttezza e di collaborazione".

La risposta del Galliera è stata tempestiva ed efficiente. "In esito alla nota emarginata - ha scritto infatti il 19 marzo il direttore Crupi - si comunica che, con effetto dal 25/03/96, è stato revocato l'ordine di servizio n. 1400 del 25/10/95 concernente l'utilizzazione temporanea, presso il servizio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche dell'Ospedale, di sanitari delle divisioni di pediatria e di chirurgia pediatrica".

SU FARMACIE E SERVIZI SANITARI FINALMENTE ANCHE LA FNOMCEO SI MUOVE

La Fnomceo ha inviato ai presidenti degli Ordini provinciali, sotto l'oggetto "Servizi sanitari attivati nelle farmacie-cardiotelefonie" la seguente comunicazione:

"La Federazione, a tutela dell'interesse primario della salute, ha sollecitato il Ministero della Sanità a richiedere parere al Consiglio Superiore di Sanità su alcune iniziative attivate presso le farmacie ed aventi ad oggetto prestazioni di carattere diagnostico, in particolare di **cardiotelefonie**. La preoccupazione della Federazione è basata soprattutto sul timore che le nuove tecniche informatiche introdotte presso alcune farmacie, finiscano per "interrompere" il necessario rapporto personale tra il paziente e i Medici curanti che dovrebbe, invece, sempre essere privilegiato. Il Ministero della Sanità, con nota del 12.2.1996, n.104 diretta agli Assessori regionali alla Sanità, ai Commissari di Governo, alla Fofi, all'Anmco e alla Federazione, ha comunicato che il Consiglio Superiore di Sanità, Sezione II, si è riservato di valutare la problematica nel più vasto programma della telemedicina e dell'assistenza domiciliare, esprimendo, nella seduta del 13 settembre 1995, il parere che allo stato attuale, non esistono elementi che provino i potenziali vantaggi rispetto ai potenziali rischi derivanti da una tecnologia non ancora largamente sperimentata e non soggetta ad alcuna disposizione di legge. Ha inoltre ritenuto che "i rischi potenziali (falsi positivi e falsi negativi), di fronte ai vantaggi non provati, rendono inopportuna l'implementazione della cardiotelefonie sul territorio, ad uso generale della popolazione, prima che non siano disponibili dati sui risultati dell'installazione di cardiotelefonie in centri medici specialistici autorizzati ai fini, per esempio, del monitoraggio dei cardiopatici e fino a quando non venga elaborata una specifica normativa nazionale". Sarà cura della Federazione portare a conoscenza degli Ordini il parere del Consiglio Superiore di Sanità allorchè avrà valutato compiutamente il programma della telemedicina e dell'assistenza domiciliare. Si invitano, nel frattempo, gli Ordini a vigilare e a segnalare alla Federazione, per gli interventi di competenza, l'eventuale attività di cardiotelefonie nelle farmacie".

Meno male, anche i paralitici ogni tanto camminano! (S.C.)

4ª RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE ODONTOSTOMATOLOGICA GENOVESE

Istituito il premio Andi per meriti scientifici o professionali

Il 21 marzo scorso, in concomitanza con il Congresso regionale Andi-Amici di Brugg presso la suggestiva sede dei Magazzini del Cotone nel rinnovato porto antico di Genova, noi membri della **Commissione Odontostomatologica Genovese**, ci siamo riuniti per la quarta volta lasciando, temporaneamente, la sede presso l'Ordine Provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Ci pare opportuno, proprio in questa circostanza, offrire ai lettori alcune considerazioni che possano chiarire il ruolo e sottolineare la crescente rilevanza di questo organismo di recente formazione, nato come si sa, dall'unione delle rappresentanze di tre settori che, a Genova, si occupano di Odontoiatria: l'Università, la libera professione sindacalmente rappresentata dall'Andi e gli Enti ospedalieri.

Anche in questa occasione, infatti, sono stati confermati gli intenti già espressi nelle precedenti sedute. L'Università di Genova era rappresentata al completo dal prof. **Blasi**, Presidente della seduta, dal prof. **Mangiante**, dai dottori **Alberti**, **Cingano**, **Loria**, **Maltagliati** in qualità di Segretario e **Valente**.

L'Andi era presente col suo Presidente dottor **Casabona**, con il prof. **Ricci** presidente della Commissione Odontoiatri, con il prof. **Mantero**, con i dottori **Gaggero**, **Meconi**, **Spolidoro**, gli Enti ospedalieri erano rappresentati dal dottor **Balbi** e dal prof. **Torrielli**. Ha assistito alla riunione anche il dott. **Oriana**, Presidente Andi Liguria. Si è respirata da subito un'atmosfera connotata da positivi intenti: l'approvazione unanime di un

articolato **Statuto della Commissione**; la convergenza di tutti sulla necessità di dare risoluzione ai gravi problemi che, da sempre, affliggono l'odontoiatria: l'abusivismo e una scarsa considerazione per gli aspetti scientifici della nostra disciplina che, ancora oggi, si avverte in talune frange dell'attività professionale.

A tale proposito abbiamo approvato la futura istituzione di un "**Premio Andi**" che sarà conferito a quei colleghi che avranno saputo distinguersi per meriti professionali o scientifici.

Questo può costituire un valido stimolo, soprattutto per i giovani odontoiatri, alla salvaguardia di alcuni imprescindibili valori quali gli aspetti culturali e deontologici dell'odontostomatologia. Abbiamo affrontato, inoltre, il problema relativo alle prestazioni di pronto soccorso odontoiatrico che devono difendere la salute dei pazienti evitando terapie frettolose e inadeguate e liberandosi da antichi disservizi ed abusi.

Abbiamo colto l'occasione per dissertare su alcuni argomenti d'interesse clinico validamente preposti dai conferenzieri convenuti al Congresso, i quali hanno illustrato metodiche implantoprotesiche forse discutibili agli occhi di alcuni, ma senza dubbio stimolanti.

Per concludere, possiamo affermare con soddisfazione che è emersa, ancora una volta da parte di ciascuno di noi, nella propria funzione di portavoce delle istanze proposte da ogni gruppo rappresentato, la volontà di collaborare attivamente per costruire insieme una sempre migliore odontoiatria del futuro.

Massimo Maltagliati

paziente. L'organizzazione, coordinata dai rappresentanti di entrambe le associazioni è stata eccellente ed i **dott.ri Oriana, Bovone e Tognetti** per l' "Andi" ed il **dott. Rasia del Polo** per gli "Amici di Brugg" si sono attivati affinché relatori, congressisti e sponsor fossero, alla fine delle due giornate, soddisfatti. Questo obiettivo è stato raggiunto ed è stato sottolineato anche dalla massiccia **presenza di media locali**, che hanno prodotto articoli e servizi televisivi.

Infatti, oltre ai comunicati Ansa, hanno presenziato alla nostra manifestazione: la televisione con Rai 3, Telety e Telegenova, con servizi ampi ed esaurienti; i giornali, producendo articoli per più giorni, con il Secolo XIX, il Corriere Mercantile, la Gazzetta del Lunedì ed il Corriere della Sera sulle pagine "Corriere Salute".

Questo è sintomo importante, di un interesse per un "prodotto" che oltre agli addetti ai lavori, può anche coinvolgere la curiosità della gente comune. Ricordiamo che gli sponsor intervenuti hanno costantemente informato dei loro prodotti i colleghi intervenuti nelle 2 giornate e che erano pure presenti le due Associazioni

Solidaristiche **A.S.M.O.** (Associazione Solidarietà Medico Odontoiatrica) e **C.O.I.** (Cooperazione odontoiatrica internazionale) che hanno esposto e proposto le loro encomiabili iniziative (si ricorda in proposito, che è aperta una sottoscrizione in favore dell'A.S.M.O. per la raccolta di fondi per l'acquisto di attrezzature e materiale per la Bosnia. Per informazioni: Andi Ge, tel. 010/58.11.90).

Riteniamo, pertanto, che le 12^{me} Giornate Odontoiatriche Liguri, vuoi per l'importanza dei relatori, vuoi per l'attualità degli argomenti, siano state veramente interessanti e positive e auspichiamo che Genova, con le sue strutture congressuali e con quello che può offrire turisticamente e climaticamente agli accompagnatori ed ai parenti dei congressisti, possa diventare punto di riferimento importante per tutto il movimento culturale odontoiatrico.

Massimo Gaggero
Emanuele Muller

Luca Viterbo Donato

Ufficio stampa 12^{me} Giornate Odontoiatriche Liguri

CONTRO IL FISCO INIQUO

Il Consiglio Regionale dell' **Andi Liguria** nell'ultima riunione ha elaborato e approvato il presente **"documento-proposta"** ed ha deliberato di inviarlo a:

- tutte le Associazioni Sindacali dei lavoratori autonomi;
- a tutti gli Ordini e Collegi professionali
- alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura.

Eccone il testo:

"La presente Associazione Sindacale, alla luce della giusta e legittima protesta iniziata a Torino e che si sta propagando in tutte le zone italiane, da parte del mondo del lavoro autonomo oppresso

da un sistema fiscale e creditizio altamente vessatorio e burocratico, inibente le iniziative tipiche di noi lavoratori non subordinati, propone anche nel nostro capoluogo regionale, Genova,

- l'organizzazione di una grande manifestazione di protesta contro l'attuale sistema fiscale, gestita esclusivamente dalle organizzazioni sindacali di categoria;

- la creazione, in un secondo tempo, di una **"Consulta del lavoro autonomo"** costituita dai rappresentanti di ogni Sindacato o Associazione che possa diventare operativa ogni qualvolta si renda necessario organizzare iniziative congiunte per obiettivi comuni".

CRONACA & ATTUALITA'

"MEDICO D'ITALIA", GESTIONE ILLIBERALE

Una lettera di Castellaneta nella speranza di modificare la situazione

Il Presidente dell'Ordine ha inviato al dott. Aldo Pagni, direttore responsabile de "Il medico d'Italia" una lettera in cui eleva aspre critiche contro la tendenza a privilegiare certe notizie a detrimento di altre, e ciò per attuare una politica tesa a favorire il gruppo dirigente della Fnomceo. A sostegno di questa sua tesi il Presidente Castellaneta fa alcuni esempi:

"1 - sul n° 47 del 4 marzo 1996 a pag. 5 - dice la lettera - è stato pubblicato un articolo dal titolo "Extracomunitari ammalati: ma chi li paga?", nel quale si informava che il deputato Michielon, non medico, ha rivolto al Ministro dell'Interno un'interrogazione in merito, mentre si ignorava volutamente che un parlamentare medico, il sottoscritto, ha presentato analoga interrogazione, peraltro senza risposta, il 10 novembre '95;

"2 - sul n° 48 dell'11 marzo 1996 a pag. 5 - prosegue Castellaneta - è stato pubblicato un articolo dal titolo "Sit-in dei giovani medici neo-laureati alla Camera", nel quale si informava la classe medica che il Deputato Bampo, non medico, ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Università a favore dei giovani colleghi, mentre si ignorava volutamente che un parlamentare medico, l'on. Antonio Saia, ha fatto tempestivamente approvare dalla Commissione Affari Sociali una risoluzione, con la quale impegnava il Governo a risolvere il grave problema dei neo-laureati, che rischiano di perdere un altro anno dopo il conseguimento della laurea per iscriversi al corso di specializzazione.

"L'azione determinata del dott. Saia, coadiuvato fattivamente dal sottoscritto e da tutti i medici deputati presenti in Commissione XII^a - è ancora il testo della lettera -, ha portato al superamento della situazione con grande sollievo dei laureati di quest'anno, ma con grande preoccupazione per quei giovani che si laureeranno l'anno prossimo. Come si evince da quanto suesposto, siamo di fronte ad un abuso del potere discrezionale del direttore de "Il medico d'Italia" il quale secondo una concezione deprecabile messa già in atto dal suo degno predecessore, usa il "nostro" giornale come "cosa sua", o meglio "cosa loro". La lettera conclude chiedendosi se sia giusto, a questo punto, continuare a versare le quote alla Fnom da parte di tutti gli Ordini d'Italia, con le quali consentire ai seguaci della coppia Poggiolini-Meledandri di ignorare totalmente i diritti degli altri: "Attendo risposta, almeno dai presidenti non omologati".

ISTITUITO DALLA FIMMG IL PREMIO MARIO BONI 1996

La FIMMG per onorare la memoria del dott. Mario Boni ha istituito un premio di 5 milioni (cinque milioni) riservato ai Medici iscritti agli albi dei Medici e chirurghi di tutta Italia, con non più di sei anni di anzianità di laurea, purché non dipendenti da pubbliche amministrazioni o di altri enti pubblici. A tutti coloro che sono interessati, l'Ordine fa presente che presso i suoi uffici di piazza della Vittoria 12/4 potranno prendere visione del **bando di concorso** e della scheda di adesione. Il termine ultimo per la presentazione della domanda **scade il 15/6/1996**.



Dentisti Notizie



SUCCESSO DELLE 12^{ME} GIORNATE ODONTOIATRICHE LIGURI ORGANIZZATE DA "ANDI LIGURIA" E "AMICI DI BRUGG"

Si sono concluse con un bilancio positivo le 12^{me} Giornate Odontoiatriche Liguri, svoltesi ai Magazzini del Cotone il 22-23 marzo u.s.. Venerdì 22, nella giornata dedicata all'implantologia, i **professori americani Weisogold e Baumgarten** ed i **dottori italiani Rossi e Gianserra** hanno documentato l'uditorio con argomenti innovativi di tecniche implantari con esposizioni che spaziavano dall'estetica dell'impianto singolo al perchè dell'insuccesso e

del fallimento implantare; si è trattato anche dello sviluppo del sito implantare e dello studio degli impianti inseriti in creste atrofiche. Sabato 23, nella giornata dedicata all'informatica, il **prof. Guastamacchia** ha deliziato la platea parlando di ergonomia nello studio professionale abbinata all'informatica con, ultima novità, la visualizzazione dell'operazione sul paziente in tempo reale, mentre il **prof. Tosolin**, psicologo, ha sviluppato il tema del rapporto medico-



Un aspetto della sala durante il convegno dedicato all'implantologia e all'informatica

GUARDIA MEDICA, GIU' LE MANI!

Avanzano preoccupanti casi di subappalto sul filo dell'illegalità

Esaminando la nuova convenzione per la medicina generale un funereo destino si presenta per la Guardia Medica. Da una trattativa, che è stata impostata dalla Fimmg come battaglia politica per il controllo del territorio da ottenersi con il controllo dell'accesso alla medicina di base, escono, in verità, vincitrici le Regioni, che ottengono una maggiore autonomia gestionale con la possibilità di accordi a livello locale, con tutta la pericolosità che tale libertà contrattuale implica per la figura del cittadino e di quei colleghi che ancora rivestono una posizione di precariato professionale. E' necessario riflettere sul fatto che, grazie a queste maggiori autonomie, le Regioni non saranno disposte certamente a cedere, sul piano regionale, ciò che hanno conquistato a livello nazionale, ma addirittura cercheranno di incrementare tali posizioni: il pericolo che si possano sbarazzare della Guardia Medica non è mai stato così attuale. E' da qualche anno che chi, come me, si interessa del problema, percepisce una volontà politica che persegue il tentativo di disfarsi della gestione diretta del giocattolo con l'obiettivo di appaltarlo. Il grande rischio che tale scelta implica è di trasformare quelli che sono i livelli uniformi di assistenza sanitaria in livelli minimi. Ci saranno quindi regioni, cittadini e medici di serie a, b, c, d, ecc.

Da questa convenzione non esiste più un contratto separato per la GM. Viene poi sancita la pratica dell'associazionismo tra Medici convenzionati e viene lasciata la libertà, in virtù di quanto sopra esposto, alle aziende di poter negoziare la Guardia Medica con gruppi o singoli Medici di base, essendo evidente che concorrenzialmente tali appalti non possono che essere concessi a chi può offrire un'assistenza continuativa nell'arco della giornata: il Medico convenzionato. Il fatto che tale assistenza sia solamente virtuale, essendo impensabile che il convenzionato possa lavorare ed essere reperibile continuamente, apre le porte ai subappalti. Ai Medici precari verrebbero subappaltate le ore notturne, pre - e festive.

In Emilia Romagna si sta affermando il preoccupante fenomeno della formazione di cooperative tra i medici di base: esiste già da tempo a Cesena, si è costituita appena ora a Reggio, appena in tempo per accaparrarsi finanziamenti Cee. Il fine di tali organizzazioni è di trattare direttamente con le aziende ottenendo il monopolio dell'assistenza: quella che ora viene chiamata continuità assistenziale verrebbe dunque gestita da queste società che subappalteranno i lavori gravosi e rischiosi a chi sarà costretto, per lavorare e per poter vivere, a doverli accettare.

Chi in questi anni si è sacrificato, ed in un certo senso specializzato in una forma di assistenza nell'ambito dell'urgenza, rischia di rimanere senza lavoro o di essere subappaltato. Non dobbiamo permettere che tutto ciò accada cercando di lottare non solo per la sopravvivenza del compartimento dell'urgenza ma per il suo potenziamento: il primo a guadagnarci sarà l'assistito. Giù le mani dalla Guardia Medica!

Alessandro Chiari

coordinamento nazionale A.M.I.C.O.

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI di GENOVA

in collaborazione con

Servizio di Neurofisiopatologia - Azienda ospedaliera Ospedale S. Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate
con il patrocinio della

Società Italiana di Neurosonologia e dell'Azienda ospedaliera Ospedale S. Martino e Cliniche Universitarie
Convenzionate - Dipartimento Testa Collo

INCONTRI DI AGGIORNAMENTO

UTILITÀ ED INDICAZIONI DELLA DIAGNOSTICA CON ULTRASUONI (DOPPLER CW ED ECO-DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAORTICI; DOPPLER TRANSCRANICO) NELLO STUDIO DEL DISTRETTO CIRCOLATORIO CEREBRALE.

Giovedì 20 e 27 Giugno 1996

Hotel Bristol Palace, Via XX Settembre, 35 - Genova

Giovedì 20 Giugno 1996

ore 20.15 Apertura del corso
Gian Andrea Ottonello

ore 20.35 Saluto del presidente dell'Ordine
dei Medici di Genova
Sergio Castellaneta

ore 20.45 Premesse anatomo-fisiologiche relative
al circolo cerebrale
Guido Rodriguez

ore 21.05 Premesse tecnologiche
Giovanni Altobelli

ore 21.20 Indicazioni dell'eco-doppler dei TSA
Massimo Del Sette

ore 21.35 Indicazioni del doppler transcranico
Gian Andrea Ottonello

ore 22.00 Discussione

Giovedì 27 Giugno 1996

ore 20.15 Storia naturale della placca aterosclerotica dei

tronchi sovraaortici studiata con metodica
eco-doppler ad alta risoluzione
Giovanni Pistocchi

ore 20.25 Patologia del distretto carotideo
Dario Giobbe

ore 20.50 Patologia del distretto vertebro-basilar
Giulia Brusa

ore 21.05 Ictus ischemico in fase acuta
Gian Andrea Ottonello

ore 21.20 Il ruolo del doppler transcranico nello studio
dell'emorragia subaracnoidea
Paolo Limoni

ore 21.35 Monitoraggio intraoperatorio del circolo cerebrale
con doppler transcranico (endarterectomia carotidea;
interventi in circolazione extracorporea).
Vittorio Montano

ore 21.50 Il ruolo del doppler transcranico nello studio
della Vasoreattività cerebrale
Giulia Brusa

ore 22.10 Discussione

RELATORI:

ing. **Giovanni Altobelli**: Esaote, Firenze

dott. **Giulia Brusa**: aiuto servizio di neurofisiopatologia, azienda osp. San Martino e Cliniche universitarie convenzionate

dott. **Massimo Del Sette**: aiuto clinica neurologica, azienda osp. San Martino e Cliniche universitarie convenzionate

dott. **Dario Giobbe**: aiuto divisione neurologica, ospedale Maria Vittoria, Torino

dott. **Paolo Limoni**: aiuto divisione di neurochirurgia, ospedale Bellaria, Bologna

dott. **Vittorio Montano**: aiuto divisione neurologica,

ospedale civile di Asti

dott. **Gian Andrea Ottonello**: Primario servizio di neurofisiopatologia, azienda osp. San Martino e Cliniche universitarie convenzionate

dott. **Giovanni Pistocchi**: Centro per la prevenzione dell'Arteriosclerosi, DIMI, azienda osp. San Martino e Cliniche universitarie convenzionate

prof. **Guido Rodriguez**: Professore associato resp. Servizio di neurofisiologia clinica, azienda osp. San Martino e Cliniche universitarie convenzionate

• La partecipazione al corso è gratuita e limitata a 100 partecipanti.

• Le adesioni dovranno pervenire entro il 15/06/96, via fax, all'Ordine dei Medici al n. 010/593558

• L'accettazione delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo.

• Al termine del corso verrà rilasciato un attestato ai partecipanti.

POLMONE E TRAPIANTI ◦ Il **29 aprile** a Genova, nella sala del Minor Consiglio di **Palazzo Ducale**, si terrà un congresso scientifico internazionale dal titolo **"Polmone e trapianti"** organizzato dall'ospedale di San Martino, dall'Università di Genova, dalla sezione ligure dell'Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri), dal Gruppo italiano trapianti di midollo, dalla Società italiana dei trapianti d'organo e dall'amministrazione provinciale genovese. I relatori arriveranno da Milano, da Parigi oltreché, naturalmente, da Genova. Segreteria scientifica: D. Pelucco, G. Bernabò Di Negro, R. Felletti; segreteria organizzativa dott.ssa Raffaella Felletti, Prima Divisione pneumologica San Martino, tel. 010/555 2070.

LOTTA CONTRO IL LES ◦ Una "Giornata nazionale per la lotta contro il Les" (Lupus eritematoso sistemico) è stata indetta per il prossimo **11 maggio**. Nell'occasione alla palazzina San Lorenzo, nell'area **Expo del Porto Antico di Genova**, si terrà un convegno su **"Lupus eritematoso sistemico, presente e futuro"** che sarà moderato dai prof. E. Damasio e F. Indiveri. Interverranno i relatori: prof. Eugenio Damasio, prof. Francesco Indiveri, prof.ssa Raffaella Scorza, prof. Silvano Accardo, prof. Alberto Marmont du Haut Champ. Al pomeriggio una tavola rotonda coordinata dal prof. Marmont.

PATOLOGIA AUTOIMMUNE IN ETA' PEDIATRICA ◦ La sezione ligure della Sip (Società italiana di pediatria) in collaborazione con l'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure organizza per sabato **11 maggio** presso la **Sala riunioni dell'A.O. S. Corona** una giornata di aggiornamento su **"La patologia autoimmune in età pediatrica - Considerazioni sui quadri più frequenti"**. Moderatore sarà il prof. Pasquale Di Pietro, delegato regionale ligure del gruppo di pediatria ospedaliera della Sip. Sono previsti anche interventi di E. Mantero, A. Barabino, G.C. Barbano ed una sezione poster, diretta dalla dott.ssa Carla Navone, primario di pediatria e neonatologia del Santa Corona. Informazioni: Ospedale di Pietra Ligure, tel. 019/623 0219, o Istituto Gaslini, tel. 010/563 6385.

IL TRASPORTO NELL'EMERGENZA PEDIATRICA ◦ Il **3 maggio** p.v. alle ore 15,30 presso la sala riunioni della **Chiesa Evangelica** di via Assarotti 21 a Genova si terrà un Convegno scientifico, organizzato dal Servizio di Neonatologia dell'ospedale Evangelico Internazionale sul tema: **"Il trasporto nell'emergenza neonatologica e pediatrica: punti di vista e prospettive"**. Parteciperanno i responsabili dei Poli Nascita e Pediatrici di Genova e della Liguria, i dirigenti dei centri di riferimento nonché gli esperti e gli organizzatori dei DEA regionali e del trasporto ligure. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 010/570492/93 oppure 010/5522264. La partecipazione al corso è gratuita.

URGENZE MEDICHE DOMICILIARI ◦ L'Associazione culturale medica "Medicina & Progresso", in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della Regione e con il patrocinio della facoltà di medicina dell'Università genovese, dell'Ordine dei Medici, dell'Ospedale San Martino e delle Usl Genovese e Chiavarese, organizza un corso di aggiornamento su **"Urgenze mediche domiciliari"**, che si svolgerà **dal 30 aprile al 20 giugno** nell'auletta degli istituti chirurgici. Informazioni: Medicina & Progresso, piazza Palermo 5/10 - Genova, tel. 010/36 20362.

ASSOCIAZIONE GINECOLOGI CONSULTORIALI LIGURI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo. Sabato 20 gennaio si è tenuto allo Starhotel President di Genova il 1° convegno regionale dell'Associazione Ginecologi Consultoriali Liguri (A.Gi.Co.L.) sul tema: "Il ginecologo consultoriale: vecchia e nuova professionalità".

L'A.Gi.Co.L. è un'associazione culturale sorta nel dicembre 1994 allo scopo di aggregare e rappresentare professionalmente e scientificamente gli specialisti ginecologi che, in qualità di titolari convenzionati o dipendenti, operano presso i consultori familiari della Regione Liguria. Operazione, a nostro avviso, necessaria, considerata l'indifferenza che da anni caratterizza le istituzioni nei confronti di questi servizi. Il congresso, cui hanno partecipato amministratori della Sanità ligure e i principali esponenti della ginecologia ospedaliera ed universitaria della nostra regione, ha avuto dunque lo scopo di richiamare l'attenzione dei relatori e del folto pubblico presente sui seguenti temi principali:

- rivalorizzazione del territorio e, in particolare, del consultorio, nell'erogazione dei servizi sanitari, specie per quel che riguarda la prevenzione e la diagnosi precoce nei confronti delle più diffuse patologie della donna e della coppia;
- necessità di proporre un modello di integrazione tra ginecologia consultoriale e ginecologia ospedaliera, soprattutto alla luce della revisione delle sedi e degli organici che riguardano le divisioni ostetrico-ginecologiche liguri;
- importanza della valutazione della "qualità" del lavoro consultoriale anche per quel che si riferisce a programmi di collaborazione con la realtà universitaria.

Interessanti sono, a nostro avviso, i dati statistici che l'A.Gi.Co.L. si è fatta carico, con difficoltà, di raccogliere data l'assenza di conoscenze aggiornate sull'argomento da parte di Regione e Aziende sanitarie. Nel 1994 sono afferite ai consultori della regione 77.178 donne di cui 45.531 nella sola prov. di Genova (va precisato che sono esclusi l'intero Tigullio e la Valbormida in cui non sono più presenti da tempo ginecologi consultoriali). Nel primo semestre 1995 gli accessi sono stati 39.879 nella Regione e 21.986 nella provincia di Genova. I dati hanno poi dimostrato, tra l'altro, che si è verificato uno spostamento verso le fasce di età più alte (circa il 40% delle pazienti ha oltre 46 anni) e che la prevenzione oncologica, i problemi menopausali e la contraccezione rappresentano le richieste principali. Tutti gli intervenuti si sono detti disponibili a riconsiderare il ruolo dei consultori alla luce delle considerazioni del convegno. La nostra speranza, e qui rivolgiamo un appello anche al nostro Ordine professionale, è che le parole si traducano, una volta tanto, in fatti concreti.

dott. Sandro Viglino
presidente A.Gi.Co.L.

Trading Operation offre



**SERVIZIO SEGRETERIA
APPUNTAMENTI VISITE
AI SOLI MEDICI**

- E' OPERATIVO DAL LUNEDÍ AL VENERDÍ DALLE 9 ALLE 19 - ORARIO CONTINUATO
- COSTO MAX L. 150.000 MENSILI + IVA
- SOLUZIONI PARTICOLARI SU RICHIESTA
- CONTRATTO SPECIALE PER AVVIAMENTO STUDI
- PROFESSIONALITÀ E GENTILEZZA
- MASSIMA RISERVATEZZA

Per informazioni: Trading Operation S.r.l.
L.go Sanguineti, 11/2 - Genova
tel. 27.70.409 - fax 29.81.53

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI di GENOVA

in collaborazione con

Società Italiana di Ecografia Ostetrico Ginecologica
(Coordinamento Regionale Ligure - dott. Francesco Bagalà)

INCONTRO DI AGGIORNAMENTO

ECOGRAFIA OSTETRICO - GINECOLOGICA

Genova, 7 - 8 maggio 1996 ore 20.30

Auletta Istituti Chirurgici Universitari - Università degli Studi di Genova
Ospedale San Martino - Via De Toni - Pad. Chirurgie

Martedì 7 Maggio 1996

ore 20.30

NUOVE TECNOLOGIE

Moderatore: **Danilo Dodero**

Relatori: **Rodolfo Sirito**, ecografia 3D - **Mario Menada Valenzano**, isoterosonografia - **Gian Luigi Barbieri**, diagnosi prenatale invasiva - **Marco Siccardi**, studio placentazione precoce con P. Color - **Pierangela De Biasio**, screening ecografico sd. Down

chiusura dei lavori ore 23.00

Mercoledì 8 Maggio 1996

ore 20.30

SIMPOSIO

RESPONSABILITÀ MEDICO PROFESSIONALE IN
ECOGRAFIA OSTETRICO - GINECOLOGICA

Moderatore: **Luigi De Cecco**

Relatori: **Francesco Bagalà**, **Efisio Odello**, **Claudio Gustavino**, **Marcello Canale**, **Franco Santi**

chiusura dei lavori ore 23.00

RELATORI:

dott. **Francesco Bagalà**:

dott. **Gian Luigi Barbieri**:

prof. **Marcello Canale**:

dott.ssa **Pierangela De Biasio**:

prof. **Luigi De Cecco**:

prof. **Danilo Dodero**:

dott. **Claudio Gustavino**:

dott. **Efisio Odello**:

prof. **Franco Santi**:

dott. **Marco Siccardi**:

dott. **Rodolfo Sirito**:

dott. **Mario Menada Valenzano**: Ricercatore dipartimento di ginecologia e ostetricia - Azienda ospedaliera Ospedale S. Martino e Cliniche universitarie convenzionate

Aiuto divisione ginecologia e ostetricia - Ospedale Celesia

Assistente divisione ginecologia e ostetricia - E.O. Ospedali Galliera, docente di ecografia scuola regionale

Ordinario di medicina legale e delle assicurazioni - Istituto di medicina legale e delle assicurazioni azienda ospedaliera Ospedale S. Martino e cliniche universitarie convenzionate

Assistente laboratorio sperimentale per le tecniche prenatali - Istituto scientifico G. Gaslini

Ordinario di ginecologia e ostetricia - Dipartimento di ginecologia e ostetricia azienda ospedaliera Ospedale S. Martino e cliniche universitarie convenzionate

Primario divisione ginecologia e ostetricia - Ospedali civili di Lavagna

Aiuto sezione di ginecologia oncologica - Ist

Aiuto divisione di ginecologia e ostetricia - Ospedale S. Carlo di Voltri

Primario divisione di ginecologia e ostetricia - Istituto scientifico G. Gaslini

Specialista in ginecologia e ostetricia

Borsista regionale divisione di ginecologia e ostetricia - Ospedali civili di Lavagna

Ricercatore dipartimento di ginecologia e ostetricia - Azienda ospedaliera Ospedale S. Martino e Cliniche universitarie convenzionate

CRONACA & ATTUALITÀ

PUBBLICITÀ SANITARIA SUI QUOTIDIANI, SETTIMANALI E MENSILI

"Pronto dottore?" telefonano i lettori de "La Repubblica"; rispondono gli specialisti delle varie città italiane, che secondo Scalfari sono i migliori

In data 2 febbraio abbiamo ricevuto dall'Ordine di Catania la seguente lettera: "Caro presidente, per gli eventuali adempimenti di competenza, allegato alla presente Ti invio l'elenco dei Medici iscritti al Tuo Ordine che, figurando sulla rubrica "Pronto Dottore?" del supplemento Salute del quotidiano "La Repubblica" presumo abbiano contravvenuto alla legge 175/92 che regola la pubblicità sanitaria. Cordiali saluti. Il presidente prof. Ercole Cirino". Il presidente dell'Ordine di Genova, Sergio Castellaneta, ha così risposto il 13 febbraio: "Caro Cirino, quando è arrivata la Tua segnalazione, i medici inclusi nella lista da te gentilmente inviata erano già stati avvertiti per lettera da questo Ordine: quasi tutti si dolgono dell'intrusione ordinistica, non ravvisando irregolarità di alcun genere. Ribadisco che tale problema dovrebbe essere affrontato con energia a livello nazionale dalla Fnomceo non solo nei confronti de "La Repubblica", ma anche dei vari settimanali e mensili, tipo "Star bene", "Viver sani e belli", "Salve" e altri, dove addirittura compaiono fotografie di specialisti con tanto di indirizzo ed orario di studio. Purtroppo, quando si riunisce il Consiglio Nazionale, non si riesce a discutere di queste cose,

LA CASSAZIONE SULLA LEGGE 175

La Corte di Cassazione in sede penale si è occupata della legge 175 sulla pubblicità sanitaria, discutendo il caso di sanzioni irrogate a un odontotecnico che aveva esposto irregolarmente delle targhe. Ecco i principi giuridici affermati dalla Cassazione.

La legge 5 febbraio 1992 n. 175 (norme in materia di pubblicità sanitarie e di repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie) prevede la sanzione disciplinare della sospensione professionale per gli esercenti le professioni sanitarie che effettuino pubblicità - in modi non disciplinati dalla legge ovvero attraverso targhe o inserzioni senza l'autorizzazione del sindaco, che la rilascia previo nulla osta dell'Ordine o collegio professionale (artt. 1, 2 e 3); prevede altresì la stessa sanzione disciplinare della sospensione per gli esercenti arti ausiliarie delle professioni sanitarie che effettuino pubblicità senza l'autorizzazione del sindaco che la rilascia previo parere dei rispettivi Ordini o collegi professionali, ove costituiti (art. 6); pertanto, per chi pubblicizza la sua attività di odontotecnico affiggendo una targa murale senza essere munito di autorizzazione sindacale è applicabile la sospensione temporanea, ma non è prevista alcuna sanzione penale; in particolare, non è prevista la sanzione di cui all'art. 201 TULS RD 27 luglio 1934, n. 1265 (c.d. Testo unico delle leggi sanitarie) che riguarda il caso tutto diverso di ambulatori, case di cura o istituti medici che esercitano pubblicità senza licenza prefettizia.

in quanto il presidente limita a cinque minuti gli interventi: allora la domanda che Ti rivolgo e sulla quale Ti invito a meditare, se non si discutono questi problemi nel Consiglio Nazionale, quando, come e dove potranno essere risolti?".

L'Ordine di Genova aveva del resto già richiamato l'attenzione della Fnomceo e degli altri Ordini - e in particolare di quello di Milano - inviando in data 7 febbraio una lettera-circolare, in cui dopo aver rilevato appunto il fatto che molti settimanali continuano a pubblicare fotografie di specialisti con tanto di nome, cognome, indirizzo ed orario di studio, chiedeva al presidente dell'Ordine di Milano, al quale presumibilmente sono iscritti molti di questi specialisti, almeno a giudicare dall'ubicazione dello studio, se non pensava di intervenire: "Che senso ha costringere i Medici, che si rivolgono all'Ordine, a rispettare le norme della legge 175/92 in fatto di targhe, inserzioni sulle pagine gialle, sugli elenchi telefonici quando poi si consente ad un Medico di comparire su queste riviste con tanto di fotografia, nome, cognome e indirizzo? E' un problema serio che andrebbe affrontato e risolto una volta per tutte in sede nazionale, ma purtroppo la Fnom latina".

COMMENTO AMARO

*Molti Colleghi, soprattutto titolari di cattedra e Primari, che compaiono settimanalmente sull'inserto de "La Repubblica", per esempio, richiamati dall'Ordine dei Medici di Genova, hanno manifestato insofferenza e scarsa comprensione per l'azione che stiamo tentando di attuare al fine di moralizzare l'intero settore. Ce la faremo? Non lo so: io, comunque, andrò avanti per la mia strada, non potendo concepire una condotta interventista con divieti e limitazioni per le targhe, i ricettari ed altro e poi lasciar passare, senza colpo ferire, le inserzioni pubblicitarie o meno sui giornali. Sono intervenuto anche nei confronti del direttore Scalfari, il quale, non essendo iscritto al nostro Ordine, si è guardato bene dal prendere in considerazione il mio invito a far cessare la rubrica incriminata "Pronto, dottore!". **Ho interessato anche la Fnom a prendere una decisione in merito** al fine di evitare che ogni Ordine si comporti come crede, causando così il caos tra città e città e tra regione e regione. Attendiamo che i signori romani si pronuncino: qualora non lo facessero, l'Ordine dei Medici di Genova adotterà quelle misure che riterrà più opportune al fine di non creare ingiustizie e ristabilire un minimo di dignità professionale. Comunque andrà, tutti coloro che non gradiranno il comportamento di un Presidente ritenuto troppo invadente sapranno come regolarsi.*

S.C.

DUE BORSE DI STUDIO PER RICERCHE SULLE LEUCEMIE

L'Associazione volontaria "Cristina Bassi" contro le leucemie acute dell'adulto - che ha la propria sede a Genova, via Bottini 23 A/14, tel. 38 42 55 - bandisce, anche per il '96, un concorso per due borse di studio e ricerca, ciascuna del valore di 25 milioni lordi, riservate a Medici o biologi italiani, di età non superiore a 45 anni. Per i Medici è richiesta esperienza clinica o di laboratorio in ematologia generale, immunologia clinica, genetica medica (oppure di ricerca negli stessi campi); per i biologi si richiede invece esperienza e frequenza comprovate in laboratorio di ematologia, immunologia, biologia molecolare e citogenetica. **Il termine per la presentazione delle domande è fissato il 1 giugno.** Nel '95 le borse furono assegnate alla dott.ssa Adriana Isaza, biologa della seconda divisione di ematologia di San Martino che svolge un progetto di ricerca presso il Klinikum Grosshadern dell'Università di Monaco, in Germania, e alla dott.ssa Enrica Orsini, del Dipartimento di scienze biomediche ed oncologia umana dell'Università di Torino, distaccata per un progetto di ricerca al Dana-Farber Cancer Institute di Boston.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE ENPAM OVVERO COME GETTARE CENTINAIA DI MILIONI

Alla fine di febbraio abbiamo ricevuto un ordine di servizio diramato dall'Enpam, con il quale venivano impartite le disposizioni per organizzare le prossime elezioni per eleggere il Consiglio Nazionale, organo di governo del nostro ente previdenziale. Gli Ordini avrebbero dovuto inviare una raccomandata a decine e decine di migliaia di colleghi entro e non oltre il 14 marzo '96, con le quali avviare il complesso meccanismo elettorale per i prossimi 1-2 giugno. Come tutti sapranno o dovrebbero sapere, a dicembre '95, è stato approvato un nuovo statuto con relativo regolamento dell'Enpam, che è stato impugnato davanti al Tar dall'Ordine di Milano per motivi che adesso sarebbe troppo lungo elencare: non avendo ottenuto soddisfazione dal Tribunale regionale, l'Ordine di Milano ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, il quale avrebbe dovuto pronunciarsi il 15/3/96. **Attenti alle date:** entro il 14/3 spedizione delle raccomandate, il 15/3 sentenza del Consiglio di Stato. A questo punto è lecito porsi una domanda semplice semplice: non sarebbe stato più ragionevole attendere la sentenza del Consiglio di Stato, al fine di evitare di inviare decine di migliaia di raccomandate inutili con grave spreco di risorse finanziarie da parte del nostro ente di previdenza? Di chi è la responsabilità di aver dilapidato centinaia di milioni nostri per organizzare una consultazione elettorale, che non si potrà tenere? Infatti, il 15/3/96, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'Ordine di Milano, sospendendo così l'efficacia del nuovo statuto con relativo regolamento fortemente voluto dalla dirigenza dell'Enpam e rendendo inutile l'inizio del complesso meccanismo elettorale. Ai posteri l'ardua sentenza. Resta il fatto che le lettere raccomandate inviate a ben 4720 iscritti all'Ordine di Genova non hanno al momento alcuna validità: io l'ho inviate in quanto non me la sono sentita di compromettere la possibilità dei colleghi genovesi di avere una rappresentanza nel Consiglio Nazionale dell'Enpam.

S.C.

AGGIORNAMENTO E STATO DEI VERSAMENTI AI FONDI SPECIALI ENPAM DELLE A.S.L. DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Situazione al 29 febbraio 1996

(a cura di Manlio Baldizzone)

ASL	FONDO AMBULAT. E MEDICINA SERVIZI	FONDO GENERICI E PEDIATRI	FONDO SPECIALISTI CONV. ESTERNI
N. 3 Genovese	DICEMBRE '95 GENNAIO '96	NOVEMBRE E DICEMBRE '95	OTT. e NOV. '95 (Dpr 119) e (Dpr 120)
N. 4 Chiavarese	NOVEMBRE E DICEMBRE '95	SETT. - OTT. NOVEMBRE '95	SETT. - OTT. '95 (Dpr 119) e (Dpr 120)

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI di GENOVA

in collaborazione con

Cattedra di reumatologia - DIMI - Università di Genova

con il patrocinio della

Società Italiana di Reumatologia

CORSO DI AGGIORNAMENTO

TERAPIA DELLE MALATTIE REUMATICHE

30 Maggio e 6-13 Giugno 1996

Sala conferenze Banco di Sardegna - Palazzo Spinola dei Marmi
Via San Sebastiano 20 - Genova

Giovedì 30 Maggio 1996

ore 20.00

Saluto del presidente dell'Ordine provinciale dei Medici chirurghi e degli odontoiatri di Genova.

Sergio Castellaneta

La terapia medica convenzionale dell'artrite reumatoide.

Bruno Serio

Trattamento delle artriti post infettive.

Marco Amedeo Cimmino

Discussione

Giovedì 6 Giugno 1996

ore 20.00

Terapia dell'artrosi: illusioni o realtà.

Roberto Marcolongo

Modelli di diagnostica ragionata sulle principali malattie reumatiche.

Giovanni Biasi

Discussione

Giovedì 13 Giugno 1996

ore 20.00

Terapia immunopatogenetica dell'artrite reumatoide: teoria e pratica.

Maurizio Cutolo

Terapia medica non convenzionale dell'artrite reumatoide.

Silvano Accardo

Discussione

RELATORI:

prof. Roberto Marcolongo: direttore Istituto di Reumatologia - Università di Siena - Presidente Società italiana di Reumatologia

Prof. Silvano Accardo: titolare cattedra di Reumatologia - DIMI - Università di Genova

dott. Giovanni Biasi: ricercatore Istituto di Reumatologia - Università di Siena

dott. Marco Amedeo Cimmino: ricercatore cattedra di Reumatologia - DIMI - Università di Genova

dott. Maurizio Cutolo: ricercatore cattedra di Reumatologia - DIMI - Università di Genova

dott. Bruno Serio: ricercatore cattedra di Reumatologia - DIMI - Università di Genova

- Il corso, gratuito, è limitato a 100 partecipanti.
- Le adesioni dovranno pervenire entro il 27/5/96 via fax all'Ordine dei Medici di Genova al n. 010/593558. L'accettazione delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo.
- Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

CRONACA & ATTUALITA'

MEDICI A MOSTAR, AIUTO MIRATO

Servono molto chirurghi, otorino, oculisti (e anestesisti)

In 24 ore da Genova si arriva a Mostar, (Bosnia - Erzegovina), auto-nave-auto, via Ancona - Spalato (Split): la via più rapida percorribile oggi con mezzi civili. Così il **1° marzo mi sono trovato a Mostar per rispondere ad un appello di richiesta urgente di anestesisti**, in una città devastata da quattro anni di lotta. La guerra ha colpito tutta la città, ma la distruzione è stata totale per la parte est, quella prevalentemente abitata dai musulmani, la parte più antica, certamente la più bella, un gioiello d'arte ottomana. Suo simbolo era il vecchio ponte sulla Neretva, fiume dall'acqua color smeraldo. Il ponte fu costruito nel 1500 con un'unica arcata a forma di mezzaluna. Le sue riproduzioni che si vedono un po' ovunque, ne testimoniano il grande valore artistico. Tutto il mondo lo ha visto crollare sotto il bombardamento croato attraverso le immagini televisive trasmesse e ritrasmesse, per ricordare nel tempo la barbarie culturale della guerra, oltre a quella umana.

Percorrendo la vecchia città musulmana, ormai un cumulo di macerie, se ne può a malapena immaginare l'originale bellezza. La persona che mi ha guidato nella visita, una ragazza di Mostar che durante la guerra visse per due anni in Italia, mi chiedeva ripetutamente, creandomi non poco imbarazzo, se la città mi piaceva; evidentemente nei suoi occhi e nel suo cuore c'era sempre la

MEDICINA GENERALE

E' a disposizione presso l'Ordine la graduatoria provvisoria per la medicina generale per l'anno '96.

Mostar di un tempo e sembrava non accorgersi di passare tra mura crollate ed edifici del tutto svuotati. Oggi la città è divisa in due parti come una mela: Mostar ovest e Mostar est, rette da due diverse amministrazioni comunali, persino con monete diverse; le separa una linea di confine, con posti di blocco per controllare il transito, polizia ad ogni angolo di strada e le forze internazionali dell'IFOR (Nazioni Unite). E' difficile comprendere per chi è fuori della loro terra il dramma odierno della ex Jugoslavia. Qualcuno ha tentato di farmi capire, ma con evidente poca convinzione di riuscire nell'intento. Nella primavera del 1992 comparve l'esercito serbo sulle montagne sovrastanti la città. Mostar è adagiata al fondo di una conca tra alti monti. E' stato un facile tiro al bersaglio, in modo indiscriminato. Le mire espansionistiche della Serbia volevano conquistarla, se pur la rappresentanza serba in città fosse solo del 20% dell'intera popolazione. Così iniziarono i bombardamenti, ininterrotti per oltre un anno, con piogge di granate a migliaia ogni giorno. L'esercito serbo poi scese in città ed occupò la zona est, proprio sul versante dei monti dai quali aveva iniziato a bombardare. I musulmani, cacciati ad ovest, fecero fronte comune con i croati contro i serbi. La strada della città che segnava il confine tra i due fronti, con le case che si fronteggiavano, è la più tragica testimonianza della violenza dello scontro. Poi i serbi dovettero desistere e si ritirarono sulle alture sovrastanti ad est, ove comunque permangono tuttora. La guerra contro i serbi ed il conseguente disastro economico, che produssero

povertà, fame, disperazione, acuirono vecchie ruggini razziali e religiose tra croati e musulmani. Con il ritiro dei serbi l'alleanza contro il nemico comune si ruppe e minoranze facinorose portarono ad una nuova guerra tra croati e musulmani, con gli eccidi e le efferatezze di cui è stata piena la cronaca dei nostri giorni. Le frange violente furono favorite dal massiccio esodo durante la guerra contro i serbi. Si stima che il 50% della popolazione lasciò la città. Parti prevalentemente chi apparteneva agli strati sociali meno sfavoriti, generalmente di maggior cultura. Chi era rimasto e si batteva contro la violenza fu in parte eliminato, in parte fu costretto a fuggire. La guerra civile completò quindi l'opera di devastazione della città, cancellando soprattutto la parte est di Mostar, il quartiere musulmano, l'area storicamente e artisticamente significativa. Io sono giunto proprio a Mostar est, nell'unico ospedale di questa parte della città. Tuttavia parlare di ospedale non è del tutto proprio. Si tratta in effetti di un grande scantinato, seminterrato per maggior difesa dai bombardamenti, nel quale due anni or sono venne sistemata una serie di containers. All'interno di ognuno, letti per ricovero dei malati e servizi (sale operatorie, trasfusionali, sterilizzazione, laboratorio, farmacia, ambulatori e vari altri). In un container ho diviso l'alloggio con un medico ginecologo di Pesaro. Già da qualche mese le armi tacciono, la gente gira in città tranquillamente; si sente un grande bisogno di rinascita e di ricostruzione. Alla base di tutto c'è però il bisogno di cancellare gli odi e riconciliare gli animi. Un inestimabile contributo a questo scopo lo dà il Comitato di accoglienza bambini di Mostar, guidato dalla sig.ra Antonella Negretti, insegnante a Genova. Il comitato è sorto per accogliere bambini e giovani di Mostar in famiglie genovesi, per una permanenza di circa un mese. Sino ad oggi sono stati accolti a Genova e provincia quasi 400 bambini. Altri sono presi in adozione a distanza. Adozione a distanza significa assicurare loro mensilmente una somma di denaro per garantire la sussisten-

za e stabilire una relazione di aiuto in genere. Durante la loro permanenza in Italia sono organizzate attività comuni, sportive, ricreative, culturali, volte anche a creare amicizie che si confida durino nel tempo e siano la base per il superamento delle divisioni e delle intolleranze che hanno provocato la tragedia di Mostar e di tante parti della ex Jugoslavia. Alcuni bambini e giovani hanno seri problemi di salute e sono avviati per cure negli ospedali genovesi, soprattutto il Gaslini. Nei tanti viaggi nella città bosniaca la sig.ra Negretti ed i suoi collaboratori sono venuti a contatto con le urgenti necessità mediche della popolazione generale di Mostar. Così è scaturito l'appello del Comitato accoglienza bambini di Mostar per la ricerca a Genova di anestesisti, la necessità oggi più pressante in molti ospedali. Per questo aspetto, trovandomi a Mostar, mi sono reso conto della grande complessità dei problemi medici in generale, al di là dello stretto problema degli anestesisti. La loro mancanza è



SANITARIA GENOVESE
Via S. Lorenzo, 8 - 1° piano
Tel. 292.052 Fax 299.621 - Genova




**SFIGMOMANOMETRI
PERFECT - ANEROID
ERKAMETER - SIMPLEX
FONENDOSCOPI**

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI di GENOVA
CORSO DI AGGIORNAMENTO
PROBLEMATICHE IN TEMA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

ORE 20,30 - giovedì 9 maggio - martedì 14 maggio - martedì 21 maggio - giovedì 23 maggio '96

Sala Conferenze Banco di Sardegna - Palazzo Spinola dei Marmi
Via S. Sebastiano 20, Genova

Giovedì 9 Maggio 1996, ore 20.30

Saluto del presidente dell'Ordine dei Medici di Genova
Sergio Castellaneta

Moderatore: **Franco Picchetta**

TRAUMATOLOGIA INCRUENTA

Paolo Guidi: Indicazioni e limiti del trattamento incruento
Pietro Talenti: Significato attuale del gesso
Giuliano Tegaldo: Bendaggi funzionali
Ugo Orestano: Complicanze ed insuccessi

Discussione

Martedì 21 Maggio 1996, ore 20.30

Moderatore: **Francesco Pipino**

PATOLOGIA ARTICOLARE: DALLA DIAGNOSI
ALLA TERAPIA

Giuseppe A. Gambaro: Diagnostica strumentale
Luigi Molfetta: La terapia chirurgica
Ferdinando Priano: Significato e limiti dell'artroscopia

Discussione

RELATORI:

dott. Stelvio Becchetti: Aiuto ortopedia e traumatologia - Istituto scientifico G. Gaslini
dott. Mauro Di Stadio: Assistente di ortopedia e traumatologia - Istituto scientifico G. Gaslini
prof. Francesco Franchini: Professore associato di ortopedia e traumatologia - Clinica ortopedica e traumatologica - DISM - Università degli studi di Genova
dott. Giuseppe A. Gambaro: Assistente di radiologia - Ospedale di Sestri Ponente
prof. Paolo Guidi: Primario di ortopedia e traumatologia - Ospedale civile di Sestri Levante
dott. Francesco Marino: Primario di ortopedia e traumatologia - Osp. azienda S. Martino e Cliniche universitarie convenzionate
dott. Luigi Molfetta: Ricercatore universitario - Clinica ortopedica e traumatologica - DISM - Università degli studi di Genova
prof. Giorgio Odaglia: Direttore Cattedra di medicina dello sport - DISM - Università degli studi di Genova
prof. Ugo Orestano: Primario di ortopedia e traumatologia - Ospedale Celesia
prof. Giorgio Pinelli: Primario ortopedia e traumatologia - Istituto scientifico G. Gaslini
prof. Franco Picchetta: Professore associato di ortopedia e

Martedì 14 Maggio 1996, ore 20.30

Moderatore: **Giorgio Pinelli**

ORTOPEDIA PEDIATRICA

Gilberto Stella: La scoliosi
Stelvio Becchetti: Il rachide doloroso del bambino
Francesco Franchini: La patologia dell'anca infantile
Filippo M. Senes: Paramorfismi e deformità del ginocchio
Mauro Di Stadio: Il piede piatto-valgo e cavo-valgo
Gian Maria Valle: Il piede torto

Discussione

Giovedì 23 Maggio 1996, ore 20.30

Moderatore: **Giorgio Odaglia**

SPORT E ORTOPEDIA

Filippo Rettagliata: Considerazioni sulla traumatologia dello sport
Francesco Marino: La traumatologia nella terza età
Cesare Scaraglio: La patologia degenerativa e le lesioni traumatiche della mano
Francesco Verrina: La patologia del piede

Discussione

traumatologia - Clinica ortopedica e traumatologica - DISM - Università degli studi di Genova
prof. Francesco Pipino: Direttore della Clinica ortopedica e traumatologica - DISM - Università degli studi di Genova
dott. Ferdinando Priano: Aiuto ortopedia e traumatologia - Osp. azienda S. Martino e Cliniche universitarie convenzionate
prof. Filippo Rettagliata: Primario di ortopedia e traumatologia - E. O. Ospedali Galliera
dott. Filippo M. Senes: Aiuto ortopedia e traumatologia - Istituto scientifico G. Gaslini
dott. Cesare Scaraglio: Aiuto ortopedia e traumatologia - Osp. azienda S. Martino e Cliniche universitarie convenzionate
dott. Gilberto Stella: Aiuto ortopedia e traumatologia - Istituto scientifico G. Gaslini
dott. Pietro Talenti: Primario di ortopedia e traumatologia - Ospedale di Chiavari (Genova)
dott. Giuliano Tegaldo: Aiuto ortopedia e traumatologia - Ospedale S. Carlo di Voltri
dott. Gian Maria Valle: Aiuto ortopedia e traumatologia - Istituto scientifico G. Gaslini
Prof. Francesco Verrina: Professore associato di ortopedia e traumatologia - Clinica ortopedica e traumatologica - DISM - Università degli studi di Genova

- Il corso è gratuito, e limitato a 100 partecipanti
- Le adesioni dovranno pervenire entro il 8/5/96 via fax all'Ordine dei Medici di Genova al n. 010/59.35.58

- L'accettazione delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo
- Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione

duto; si è passati da una notizia all'altra, le Casse Previdenziali, come ha fatto l'Enpam, hanno adottato i provvedimenti adeguativi e intanto sui giornali si sono letti titoli come questi: "Terza proroga, 10% dopo le elezioni", e poi "Resterà congelato il contributo del 10%" e ancora (e forse per ultimo) "Stop fino ad aprile del 10%". Incertezze che dimostrano l'insicurezza del legislatore che evidentemente ha dimenticato la necessità di essere equo nel momento in cui emette la norma e fermo quando deve farla osservare.

IL NUOVO CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Con decreto legislativo 31/12/92, n.546 sono state radicalmente modificate le disposizioni sul Contenzioso Tributario. Principalmente:

- le commissioni tributarie di primo e secondo grado e quella centrale, fino ad ora operanti, sono state riordinate in commissioni tributarie provinciali, con sede nel capoluogo di ogni provincia, e commissioni tributarie regionali, con sede nel capoluogo di ogni regione;
 - sono state abrogate le disposizioni sulla commissione tributaria centrale;
 - sono stati ampliati gli oggetti della giurisdizione tributaria ed è stata inclusa tra essi anche la sospensione dell'atto impugnato (per esempio la cartella di riscossione);
 - per le controversie che superano i 3 milioni il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore abilitato;
 - la parte soccombente è condannata a pagare le spese di giudizio;
 - è stata cambiata tutta la procedura del giudizio ed è stato introdotto, avverso la sentenza della commissione regionale, il ricorso per cassazione. Sono queste semplici indicazioni di massima, l'argomento sarà approfondito al momento opportuno, quando si conosceranno le disposizioni di attuazione.
- Va messo in evidenza che per l'art. 80 del decreto lo stesso è entrato in vigore il 15 gennaio 1993, mentre le disposizioni in esso contenu-

te... hanno effetto dalla data di insediamento delle commissioni provinciali e regionali."

Dal gennaio 1993 al settembre 1995 sono intervenuti undici provvedimenti di integrazione e modifica, tuttavia mai si è parlato di insediamento delle commissioni, sicché l'iniziale provvedimento è rimasto lettera morta. In compenso si è molto discusso sul da farsi e sul come fare, fino a che, scegliendo sempre la fretta, con D.M. 26 gennaio 1996, pubblicato sulla G.U. n.23 del 29 gennaio 1996, il ministro ha disposto che le commissioni siano insediate in data primo aprile 1996. Solo il primo marzo 96 è stato pubblicato l'elenco dei componenti le commissioni e tra essi (come sicuramente è a tutti noto) è stato incluso un magistrato giudicato e condannato (la nomina è stata poi cancellata); e qualcuno è stato iscritto in quelle liste anche se ormai deceduto.

Ancora un risultato riprovevole. A sedici giorni dall'avvio del nuovo rito, "Il Sole 24 ore", a conclusione di una nota riguardante la costituzione in giudizio per i ricorsi pendenti, scriveva testualmente: "E' chiaro, comunque, che si tratta di previsioni: per vedere se sono giuste o no, occorre attendere un probabile Dpr di attuazione".

Per l'ennesima volta, quindi, in una importante circostanza che riguarda la difesa del contribuente, siamo in pieno caos. E potremmo continuare ancora nella citazione, o nel racconto, di situazioni fiscali strane, ingarbugliate, giacenti o incerte come quella degli studi di settore, o quella dei parametri, o quella della conciliazione fiscale ecc..., ma lo spazio non ce lo consente. Ci limitiamo, pertanto, a ricordare che il Dipartimento delle entrate ha bloccato, con specifico provvedimento, una serie di processi verbali per pretesi omessi versamenti della tassa sulla partita Iva del 1993, perchè tali verbali contenevano "errori grossolani" o erano stati inviati a contribuenti in perfetta regola. E' proprio il caso di dire: la macchina dell'amministrazione finanziaria è in panne.

(a cura dello Studio Associato Giulietti)

oggi indubbiamente uno dei problemi più urgenti, ma deve essere visto insieme alla mancanza di altri specialisti chirurghi. In effetti all'ospedale di Velmos, cioè quello di Mostar est, ove prevalentemente svolto la mia attività, l'impegno di lavoro effettivo è stato limitato per la scarsa attività chirurgica programmata. Ovviamente la mia presenza è stata necessaria per consentire, oltre alla routine chirurgica, il servizio di urgenze nell'arco delle 24 ore. Sarei stato tuttavia ancora più utile se ci fossero stati altri specialisti chirurghi. In particolare **in questo momento c'è soprattutto bisogno di uno specialista otorinolaringoiatra ed un oculista.** Il direttore dell'ospedale, dott. Imamovic, mi ha consegnato una lista di circa 70 pazienti in nota per interventi specialistici. Si tratta in prevalenza di tonsillectomie e adenoidectomie, cui seguono interventi sulle corde vocali e sull'orecchio. L'ospedale ha ancora margini per ulteriori sedute operatorie, pur nella sua grande precarietà. Se un anestesista ed un otorinolaringoiatra dedicassero una settimana di tempo a Mostar potrebbero svolgere insieme un lavoro prezioso. In questo settore c'è in ospedale un giovane specialista in otorinolaringoi-

tra, non ancora affrancato chirurgicamente, che potrebbe affiancare lo specialista esterno. In campo oculistico il dott. Imamovic non mi ha saputo dire quanti pazienti avrebbero necessità di interventi chirurgici; certamente molti e prevalentemente per patologia della cataratta.

Prima di lasciare Mostar mi ha assicurato di darmi informazioni più precise anche in campo oculistico. Un terzo campo sicuramente di grande necessità è quello odontoiatrico, che dovrebbe essere esplorato a livello della municipalità di Mostar, perchè non si evidenzia all'interno dell'ospedale di Velmos.

Chi volesse venire a Mostar dovrà farlo volontariamente. Può solo ricevere alloggio in una sistemazione offerta dalla municipalità ed il vitto in ospedale. Dal centro cittadino l'ospedale di Velmes dista 4-5 Km. Può essere conveniente avere l'auto, ma vi è un servizio di autobus ogni mezz'ora. Non ci sono attualmente rischi per la sicurezza personale. C'è un gran numero di militari e mezzi dell'Onu (Ifor), oltre alla polizia locale. La situazione è complessivamente tranquilla.

Franco Henriquet

PEDIATRI EXTRAOSPEDALIERI CONTRO LA DIMISSIONE PRECOCE DEL NEONATO

L'Associazione Pediatri Extraospedalieri Genovesi (Apeg) ha diffuso una "lettera aperta" destinata "ai colleghi, ai manager, ai politici e, soprattutto, ai futuri genitori", sull'argomento della dimissione precoce del neonato dalla struttura dove è avvenuto il parto. La lettera prende le mosse da una notizia definita "allarmante": **la dimissione precoce (entro 48 ore) del neonato "sano"**. Negli Usa questa prassi viene ormai da tempo motivata da considerazioni finanziarie piuttosto che famigliari o mediche, e gli assicuratori (che sono poi coloro che da dietro le quinte tengono le fila della sanità statunitense) rifiutano sempre più spesso il pagamento di una degenza che superi le 24 ore dopo un parto a termine. Ma in questi ultimi tempi proprio negli Stati Uniti si sta facendo marcia indietro, dopo che si sono registrati casi di gravi danni - con conseguenti problemi giudiziari - a causa di una precoce ed intempestiva dimissione. Addirittura in tre stati, e cioè Maryland, New Jersey e North Carolina, sono state emanate nel '95 leggi che impediscono la dimissione della neo mamma prima delle 48 ore (98 in caso di cesareo). Poiché - nota la lettera dell'Apeg - "in varie occasioni noi italiani siamo stati bravi ad imitare gli errori delle altre nazioni proprio quando queste vi vogliono rimediare" non si vorrebbe adesso che qualche azienda ospedaliera o qualche Regione faccia presto una delibera o una legge o spinga i colleghi neonatologi a far dimettere precocemente i bambini con la minaccia di un ridimensionamento o chiusura dei

reparti per "mancato guadagno economico". La nota Apeg sottolinea poi i potenziali rischi insiti in una dimissione precoce del neonato, in quanto non si vedono subito ad esempio certe malformazioni cardiovascolari che si evidenziano a 3 o 5 giorni dalla nascita, l'ittero, ostruzione gastrointestinale, malattie metaboliche, crisi di apnea, infezioni, e per tutto questo dall'uno al 10 per cento dei neonati a termine vengono di nuovo ricoverati in ospedale nella prima settimana di vita. E non risulta corrispondere a realtà la voce che attribuirebbe proprio alle mamme il desiderio di tornare a casa precocemente: secondo un questionario fatto compilare proprio dall'Apeg ad oltre 600 mamme di bambini inferiori ad un anno quasi nessuna vorrebbe una dimissione precoce, mentre la maggioranza giudica normale una permanenza di quattro-sette giorni in ospedale. "Abbiamo così pochi neonati - conclude la lettera aperta dei pediatri extraspedalieri - perchè non ce li teniamo cari e ben accuditi?"

PRIMA CONFERENZA DEL "CICAP LIGURIA"

Si è costituito a Genova il "Cicap Liguria", sezione ligure del "Comitato italiano di controllo delle affermazioni sul paranormale". Il comitato ha organizzato la sua prima conferenza pubblica lunedì 18 marzo, alle 15.30, presso il dipartimento di fisica dell'Università di Genova, via Dodecaneso 33. La conferenza, dal titolo "Scienza e paranormale" è stata tenuta dal prof. Giuliano Toraldo di Francia, fisico e filosofo della scienza dell'Università di Firenze, ed è stata preceduta da una presentazione delle attività e finalità del Cicap da parte del prof. Adalberto Piazzoli dell'Università di Pavia, vicepresidente nazionale del Cicap. Informazioni: dott. Fuso Silvano, tel. 010/874383 o 0368/457245.

DONNE MEDICI, LE LINEE PROGRAMMATICHE

Il consiglio nazionale dell'Associazione italiana donne medico (Aidm) ha definito i punti programmatici dell'attività che intende svolgere durante il proprio mandato. Come tema nazionale è stato individuato quello delle "Donne a confronto: la cultura della salute nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo", che si articolerà in un'indagine preliminare per la verifica dell'assistenza preventiva e della tutela della maternità responsabile, in particolare per le donne extracomunitarie e nell'invito alle associate dei paesi del Sud Europa a presentare un documento sulle leggi vigenti nelle rispettive nazioni che riguardino anche le extracomunitarie. La ricerca durerà circa due anni, e sfocierà in un congresso internazionale al quale saranno invitate le rappresentanti del M.W.I.A. del Sud Europa. Una seconda "direttiva" sarà quella di adoperarsi per inserire le donne medico nei consigli degli Ordini provinciali in base alla percentuale relativa al numero delle iscritte; infine verrà svolta un'azione di pressione sulla Camera dei Deputati perché venga approvato al più presto il "Registro nazionale italiano per la procreazione medico assistita". Il consiglio nazionale dell'Aidm, recentemente rinnovato, risulta ora così composto: presidente: prof.ssa Maria Luisa Santi, via Cecchi 2 - Genova, tel.c. 010/590826 - Ist 010/3534544 e 508191 - Amb. 010/299780; vice presidente Italia Nord: dott.ssa Anna Provini, via Lamarmora 144 - Brescia tel. 030/3541649; vice presidente Italia Centro: dott.ssa Romana Prosperi Porta, via Merulana 130 - Roma tel. 06/70474211; vice presidente Italia Sud: dott.ssa Erminia Grasso Quattrocchi, via dei Mille 101 - Messina tel. 090/2937123; segretaria: dott.ssa Rosa Zaccanti, via dei Sansone 11/8 - Genova tel. 010/580779; tesoriera: dott.ssa Maria Clemens Barberis, via Avio 2/5 - Genova tel. s. 010/413379 - c. 010/417554; segretaria per l'estero: dott.ssa Romana Prosperi Porta, via Merulana 130 - Roma tel. 06/70474211; corrispondente per le pubbliche relazioni: dott.ssa Carmela De Rango, via Val di Fassa 20 - Brescia tel. 030/3701113; consiglieri: dott.ssa Barbara Stagni, via S. Stefano 101 - Bologna tel. 051/346246, dott.ssa Giuliana Gatti, viale Giulio Cesare 14 - Bergamo tel. 035/233903, dott.ssa Rachele Alberti Mariuzzi, via Barucchi 60 - Verona tel. 045/563509, dott.ssa Gabriella Ventavoli Previtiera, viale Tunisia 23 - Milano tel. 02/2049084; revisori titolari dei conti: dott.ssa Giulia Pellizzari, via Solari 15 - Roma tel. 06/5594904, dott.ssa Loredana Baldini, via D'Antona 12 - Napoli tel. c. 081/5463210; revisore suppl. dei conti: dott.ssa Bice Fabiano, via G. Jannelli 574 - Napoli tel. 081/5462823.

NORMATIVA FISCALE

FISCO, MAI VISTO TANTO CAOS

Confusione, incertezze, contraddizioni: la macchina è in panne

Da molti anni, ormai, navighiamo nelle acque di via Fiume e in quelle di altri "palazzi" simili, ma in nessuna epoca abbiamo riscontrato l'attuale stato di confusione nelle disposizioni che regolano la materia; né abbiamo sentito il fiato sul collo provocato dalla fretta di emettere provvedimenti solo ed unicamente per incassare soldi, né abbiamo constatato lo stato di inefficienza in cui si trovano gli Uffici Finanziari, così come mai abbiamo preso atto dei disguidi che si stanno verificando in detti uffici. Persino la Gazzetta Ufficiale della Repubblica non è in grado di adempiere agli scopi per i quali è stata istituita: rendere, cioè, di dominio pubblico i provvedimenti adottati dal legislatore. Per disporre di un numero di tale pubblicazione occorre aspettare, dopo la prenotazione, non meno di un mese. E pensare che certi provvedimenti entrano in vigore il giorno dopo quello della loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale! Per fortuna ci sono i giornali tecnici che danno il massimo per orientare il lettore nell'agrovigliato divenire delle disposizioni che il più delle volte si modificano l'una con l'altra, creando così quella confusione, quei dubbi e quelle incertezze che sono la disperazione di ogni contribuente. Sofferamoci brevemente su alcuni esempi.

L'ACCERTAMENTO CON ADESIONE DEL CONTRIBUENTE

Pervenute ai contribuenti le proposte per l'adesione all'accertamento, sono sorte immediata-

mente da parte delle categorie interessate e dei politici una serie di polemiche che hanno messo in imbarazzo il governo, ma il ministro non ha ritirato le proposte per non perdere il gettito, in allora previsto in 11.500 miliardi. Fretta, confusione, incertezze nelle comunicazioni, accese polemiche tra il ministro in carica e il suo predecessore hanno dimostrato che l'ingordigia di denaro è pronta a superare, anzi, a calpestare l'ordine, la chiarezza, il buon diritto di chi è costretto (anche impaurito dal vago) a pagare e di colui che, forte dei suoi diritti (nella certezza di aver adempiuto ai suoi doveri) non paga senza però conoscere quale potrà essere il suo futuro, perchè la legge non ne ha parlato e soprattutto perchè nessuno è stato capace di dirglielo.

IL CONTRIBUTO DEL 10%

Nell'agosto 95 il governo vara la riforma sulle pensioni e, tra l'altro, emette una disposizione che colpisce i compensi di lavoro autonomo con un prelievo del 10% da versarsi all'Inps in una separata gestione. Al provvedimento si dà poca pubblicità e solo alla fine di dicembre ci si accorge che mancano i modelli e le istruzioni per dar corso alla normativa che prevede l'obbligo di iscrizione all'Inps a partire dal primo gennaio (si veda il nostro articolo sul numero di gennaio di questa rivista). Su ricorso degli interessati, il Tar del Lazio ha sospeso l'applicazione del provvedimento. Allora sembrava che entro pochi giorni il Governo avrebbe provveduto ad emettere i testi correttivi. Nulla, invece, è acca-